

Data Stampa 9449 - Data Stampa 9449

UCRAINA

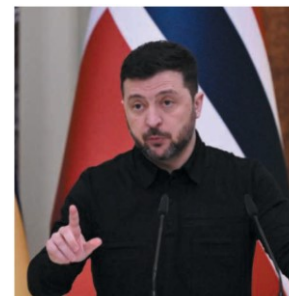
Data Stampa 9449 - Data Stampa 9449

Il decreto approvato in Senato con 106 sì

Via libera agli aiuti da parte dell'Italia

... Con 106 sì, 57 no e 2 astenuti, il decreto legge Ucraina incassa la fiducia del Senato al governo e diventa legge. Con il decreto, si proroga l'autorizzazione a cedere mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari in favore delle autorità governative di Kiev. Si dunque al supporto militare, in deroga alla normale disciplina sull'esportazione di armamenti. Una scelta che la maggioranza difende, insieme a quella di aver utilizzato ancora una volta lo strumento della fiducia. La sottosegretaria alla Difesa, Isabella Rauti, sottolinea l'impegno dell'Italia nello sforzo per arrivare al cessate il fuoco ed al processo di pace, secondo il principio di sovranità e integrità territoriale, ma «anche contribuendo con la Coalizione dei Volenterosi - precisa - alla definizione di una cornice di solide garanzie di sicurezza». Di

coerenza parla in aula la senatrice di Fratelli d'Italia Ester Mieli, ricordando che il partito di Giorgia Meloni fece una scelta di campo già quando era all'opposizione. Azione, storicamente dalla parte di Kiev, vota no. Marco Lombardo rimarca che il segretario Carlo Calenda e in questi giorni in Ucraina: «Avremmo voluto votare a favore del decreto - sostiene in aula - ma con il voto di fiducia ci state mettendo nelle condizioni di non poter votare e lo fate perché avete paura di non essere coerenti al vostro interno». Il via libera italiano agli aiuti a Kiev arriva in una giornata difficile, con le trattative in corso a Bruxelles per superare il veto di Orban che blocca aiuti per 90 miliardi. In serata intanto telefonata Trump-Zelensky sull'incontro di oggi a Ginevra tra delegazioni Usa-Kiev. **R.E.**



Volodymyr Zelensky
Presidente ucraino

